

Api e neonicotinoidi, l'Ue rivede il parere dell'Efsa e cerca nuove soluzioni

A seguito di diversi incontri sulla questione dei neonicotinoidi e la tutela della salute delle api tra il Copa Cogeca e la Direzione generale per la salute e i consumatori della Commissione Ue (Dg Sanco), quest'ultima sta preparando un progetto di revisione del report scientifico dell'Efsa, l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, che deve essere prodotto entro il 2016. Il documento sarà elaborato compiutamente entro il mese di settembre.

L'Efsa lancerà probabilmente una consultazione pubblica sullo studio. Le imprese, la Dg Sanco e l'Agenzia dovrebbero avere una riunione congiunta in autunno per chiarire i criteri scientifici e per raccogliere i dati mancanti rispetto al primo parere. La questione della contaminazione delle api con polveri di sementi di mais conciate con neonicotinoidi dovrebbe trovare una soluzione con un utilizzo di nuovi metodi di confettatura e di semina. Restano delle incertezze rispetto al dossier in merito alla presenza delle sostanze attive sospettate di provocare effetti letali sulle api nel nettare e nel polline.

La classificazione di piante attraenti per le api potrà essere ugualmente riaperta. La Dg Sanco auspica di ottenere dei dati sperimentali sull'impatto, in termini di resa e qualità delle colture, qualora si decidesse per l'abbandono definitivo dell'impiego dei neonicotinoidi nonché una valutazione sul livello di efficacia di soluzioni alternative di protezione delle piante.

La Commissione Ue sta valutando ugualmente le opzioni legali in caso di sospensione del divieto temporaneo (senza ripassare per la procedura completa di autorizzazione europea). Le imprese interessate alla produzione di neonicotinoidi hanno fatto presente che dovranno ripassare ugualmente per la procedura di autorizzazione dei prodotti fitosanitari a livello nazionale. Ciò determinerebbe un allungamento dei tempi per la reimmissione sul mercato di tali sostanze. Rispetto all'applicazione del divieto temporaneo di uso dei neonicotinoidi, i servizi della Commissione confermano che questo sarebbe a partire dal 1° dicembre 2013.